

Il sistema didattico



I canali dell'apprendimento

*«SE VEDO RICORDO,
SE LEGGO CAPISCO,
SE FACCIO IMPARO»*

Bruno Munari

Tutti possono imparare,
ma ognuno di noi ha un canale preferenziale per apprendere



I canali dell'apprendimento



VISIVO

L'Allievo capisce cosa gli viene richiesto e lo riesce a riprodurre perché imita ciò che ha osservato.



UDITIVO

L'Allievo riesce a trasformare le indicazioni ricevute in una azione.



CINESTETICO

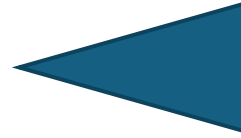
L'Allievo impara grazie alle sensazioni che riceve dal suo corpo.

In prevalenza, i bambini sotto i 10 anni imparano dalle sensazioni del corpo; alcuni sono e/o diventano successivamente anche dei buoni imitatori.

Per alcuni, la capacità di apprendimento per trasmissione verbale rimarrà sempre molto complessa da acquisire anche da adulti.

Le capacità

**CAPACITA'
CONDIZIONABILI
nell'uomo**



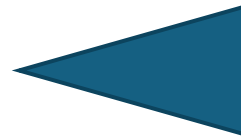
FORZA

RESISTENZA

VELOCITA'

In molti sport la progressione dell'atleta è quasi esclusivamente correlata all'implementazione di questi fattori.

**CAPACITA' EDUCABILI
nell'uomo**



COORDINAZIONE

FLESSIBILITA'

Il motivo per il quale possiamo montare a cavallo fino ad età avanzata, è principalmente dovuto al fatto che per praticare equitazione abbiamo bisogno di un buon livello di coordinazione e altrettanta flessibilità.

Il metodo didattico

Un Istruttore insegna «cosa, come e quando» fare.
Nessun allievo può imparare in maniera serena, se costretto a capire sottraendo dal suo «fare»
quello che gli viene detto di «non fare».

ESEMPIO

«Non prendere la bandiera con il palmo della mano
rivolto in alto»

diventerà

«Cerca di velocizzare il movimento per estrarre la
bandierina dal cono, prendila nella parte alta, e fai
scattare il tuo braccio verso l'alto»



Il metodo didattico

In questo esempio non abbiamo **INDOTTO** l'allievo in maniera sterile verso un obbligo, ma piuttosto verso l'obiettivo finale, lasciandolo libero di dedurre e quindi di sperimentare attraverso vari tentativi, la presa ed il movimento di estrazione dell'oggetto, più corretto ed efficace.



Il metodo didattico - Conclusione

Il vasto panorama delle Specialità presenti nel settore didattico in chiave ludica promosse dalla F.I.S.E. è pertanto un ambito qualitativo, di alto profilo, studiato apposta per garantire ai bambini il rispetto delle loro caratteristiche individuali in ordine all'età ed alla modalità di apprendimento, avendo cura anche del dovuto sviluppo delle capacità condizionabili, quanto di quelle educabili.

Iniziamo a costruire l'indipendenza degli aiuti! 😊

Il ruolo dell'Istruttore

Nell'ambito delle attività ludico-didattiche Pony, l'**Istruttore**, oltre ad essere un tecnico, dovrà saper agire anche come:

ALLENATORE

(tattica e strategia)

+

ANIMATORE

+

EDUCATORE

A differenza dell'Istruttore, che durante una gara osserva in silenzio la performance del suo binomio, nel Pony Games l'Istruttore, come qualsiasi altro Allenatore, deve essere presente in campo a fianco del Team per:

- Controllare il gioco
- Cambiare tattica a secondo del comportamento degli avversari
- Prendere decisioni in caso di imprevisti
- Mantenere alto il morale del gruppo nelle difficoltà
- Mantenere alta la concentrazione
- Proseguire o variare la strategia di gara

Il ruolo dell'Istruttore

Nell'ambito delle attività ludico-didattiche Pony, l'**Istruttore**, oltre ad essere un tecnico, dovrà saper agire anche come:

ALLENATORE

+

ANIMATORE

+

EDUCATORE

La chiave ludica è lo strumento che dobbiamo utilizzare per insegnare ai bambini.

A seconda degli obiettivi richiesti, dei livelli di esperienza e delle diverse età dei ragazzi, l'aspetto ludico potrà essere più o meno l'elemento di spicco per coinvolgere i bambini, da unire a quanto di significativo ed emozionante rappresenta il pony.

Il ruolo dell'Istruttore

Nell'ambito delle attività ludico-didattiche Pony, l'**Istruttore**, oltre ad essere un tecnico, dovrà saper agire anche come:

ALLENATORE



ANIMATORE



EDUCATORE

Lo sport è un implemento fondamentale per la crescita dei bambini.

L'insieme di regole, la relazione con l'animale in obbligo di collaborazione come quella con i compagni di Pony Club, è una fucina di molteplici situazioni che richiedono la presenza di un istruttore attento.

Nostro compito è aumentare nei ragazzi la fiducia personale e rafforzarne l'autostima, questi sono ulteriori doveri che un buon istruttore deve svolgere con pazienza e dedizione, nella normale routine giornaliera.

Concetti chiave del sistema pony club ^(1/2)

La cornice del metodo assicura:

- 1 La possibilità di gestione delle difficoltà tecniche e relazionali di gruppo attraverso il campo sistema.
- 2 L'alternanza tra gli elementi di difficoltà e semplicità all'interno di una lezione.
Ogni campo sistema deve essere concepito con precise finalità.
- 3 Il rispetto del compito grazie all'attendibilità degli obiettivi.
- 4 Rispetto delle regole per poter garantire la sicurezza

Concetti chiave del sistema pony club (2/2)

**Il quadro
del
metodo
è un
contesto
in cui:**

- ▶ La performance e la riuscita personale.
- ▶ Incrementare l'autostima dei bambini/ragazzi.
- ▶ I concetti astratto e concreto sono rappresentati entrambi, a seconda della specialità. È valorizzata la multidisciplinarietà.
- ▶ Gli allievi potranno familiarizzare con il senso di riuscita e/o fallimento.
- ▶ Poter recuperare i propri errori.

Punti base per trovare un proficua collaborazione con i genitori

- ▶ **Concordare insieme il progetto di sviluppo personale del bambino**
- ▶ **Illustrare dettagliatamente il rapporto economico con il pony club inclusi i servizi, ed il regolamento interno. Tenerli informati sui progressi, sugli obiettivi e sul metodo.**
- ▶ **Stabilire l'orario delle lezioni e le possibilità di cancellazione ed eventuale recupero delle stesse**
- ▶ **Rispondere alle ingerenze in campo con autorevolezza:**
 - **ricordate loro che per il progetto concordato insieme è importante che il bambino vi riconosca nel ruolo di insegnante e sia concentrato su di voi**
 - **il pony è un animale che va gestito. Il bambino deve sviluppare il riflesso dell'ascolto dell'istruttore affinché quest'ultimo possa mantenerlo in sicurezza sempre, ancor di più nei momenti di difficoltà**